



Scheda di monitoraggio annuale sul Corso di Studio a.a. 2017-18

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM70

Sede: Potenza

Dipartimento/Scuola: Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali

Primo anno accademico di attivazione: 2008-2009

La scheda, discussa nella seduta del Gruppo di Riesame del 28/11/2018 è basata sull'analisi grafica degli indicatori AVA 2.0 e sul profilo dei laureati ottenuto dalla banca dati AlmaLaurea. L'analisi grafica di tutti gli indicatori (condotta utilizzando uno script di R sviluppato dal Prof. E. Parente) è riportata in allegato 1 (rilevazione al 29/9/2018). La scheda è stata approvata nella seduta del CCdS del 28/11/2018. Di seguito si riporta un breve commento e alcune conclusioni.

Sezione iscritti: gli immatricolati e gli iscritti erano in flessione nel 2016 ma, a partire dall'AA 2017-2018 si è registrato un buon incremento di immatricolazioni, che restano comunque molto al di sotto della media nazionale e dell'area (anche per la presenza nell'area di grandi atenei, come Bari, Napoli, Foggia). Preoccupante il voto medio basso di immatricolazione.

Gruppo A - Indicatori Didattica. I dati degli indicatori iC01 e iC02 sono in linea con l'area geografica, e anche se sono molto migliori che per la triennale, continuano ad essere più bassi dei risultati medi nazionali. Ci sono quindi ancora significativi spazi di miglioramento

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione. L'internazionalizzazione è sostanzialmente inesistente

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica. I livelli di questi indicatori sono molto migliori di quelli per la laurea triennale, e, almeno per il 2016 sono in risalita e vicini a quelli nazionali per gli indicatori da iC13 a iC16 che per il 2016 raggiungono addirittura valori superiori a quelli nazionali e dell'area. Resta ancora bassa la % di laureati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (iC17) e occorrerebbe interrogarsi seriamente se la politica di accettare immatricolazioni sub-condizione sia sensata. Molto preoccupante la discesa dell'indicatore iC19 che indica probabilmente un'incidenza eccessiva di contrattisti e RT nella magistrale.

Conclusioni

Anche per la laurea magistrale, per garantire la sostenibilità del corso di studi, **è importante aumentare le immatricolazioni** sostanzialmente con due azioni: a. incrementare il numero di laureati triennali Unibas che si iscrive presso questo corso di studi (e non in altri atenei); b. attrarre immatricolati da altre sedi. Da diversi anni il corso di studi si è impegnato in un rinnovamento nei contenuti didattici, con un tentativo di aumentare la specificità del corso rispetto a quelli delle sedi vicine e, a partire dall'AA 2018-2019 si è avviata una convenzione con la Universidad de la Extremadura per una laurea a doppio titolo. Purtroppo, le azioni di comunicazione indirizzate a laureandi e neolaureati enlla primavera del 2017 non sono state ripetute nel 2018. **E' necessario migliorare significativamente l'informazione e la comunicazione sulla struttura della laurea magistrale.**

Per l'**internazionalizzazione**, anche con l'avvio della laurea a doppio titolo è necessario adottare misure specifiche: è probabilmente necessario istituire una commissione permanente che si occupi di ampliare il numero di accordi Erasmus +, privilegiando quelli presso le quali sia possibile concludere efficacemente il periodo all'estero con l'acquisizione di 30 cfu; **è necessario migliorare l'informazione sulle sedi disponibili; è necessario migliorare la formazione linguistica degli studenti, agendo anche in concerto con il CLA e introducendo corsi di spagnolo.** Fortunatamente, almeno per il primo anno saranno disponibili fondi dell'Ateneo per il progetto di internazionalizzazione.

Il **percorso** degli studenti della laurea magistrale è molto più regolare di quelli della laurea triennale, ma esistono ancora spazi di miglioramento, raggiungibile probabilmente con aggiustamenti dell'organizzazione didattica (miglioramento della distribuzione degli insegnamenti in semestri, ottimizzazione di orari e distribuzione sedute d'esame). Preoccupante è invece l'aspetto della qualificazione dei docenti, che dovrebbe richiedere, da parte della Scuola, una programmazione più attenta.

Infine, il livello di soddisfazione dei laureati è molto alto, generalmente superiore al 90%, ma è piuttosto



scoraggiante la condizione occupazionale dei laureati, con solo il 20% dei laureati 2016 che lavora a un anno della laurea e solo il 50% dei laureati 2013 che lavora a 3 anni dalla laurea (indagine 2016), mentre l'indagine 2017 indica il 60% di occupati a un anno e solo il 37,5% a 3 anni. Alta la soddisfazione sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto. **Per quanto la scarsa occupabilità potrebbe dipendere da ragioni di contesto, è sicuramente opportuno avviare delle azioni strategiche per migliorare l'occupabilità dei laureati.** Queste azioni sono descritte nel RCR.



Allegato 1. Indicatori STAL, 2017 (rilevazione al 29/9/2018)

Prof. Eugenio Parente, DIS

29/10/2018

Indicatori AVA.

Questo report è basato sull'output di uno script che analizza in formato grafico gli indicatori AVA ai fini della compilazione della scheda di monitoraggio annuale e della SUA-CDS. L'analisi è condotta per il corso di studi:

Laurea Magistrale 0424 Scienze e Tecnologie Alimentari

Di seguito vengono riportati commenti per tutti gli indicatori, mentre nella SMA si sceglierà di concentrarsi solo su alcuni.

Analisi grafiche e statistiche.

Iscritti

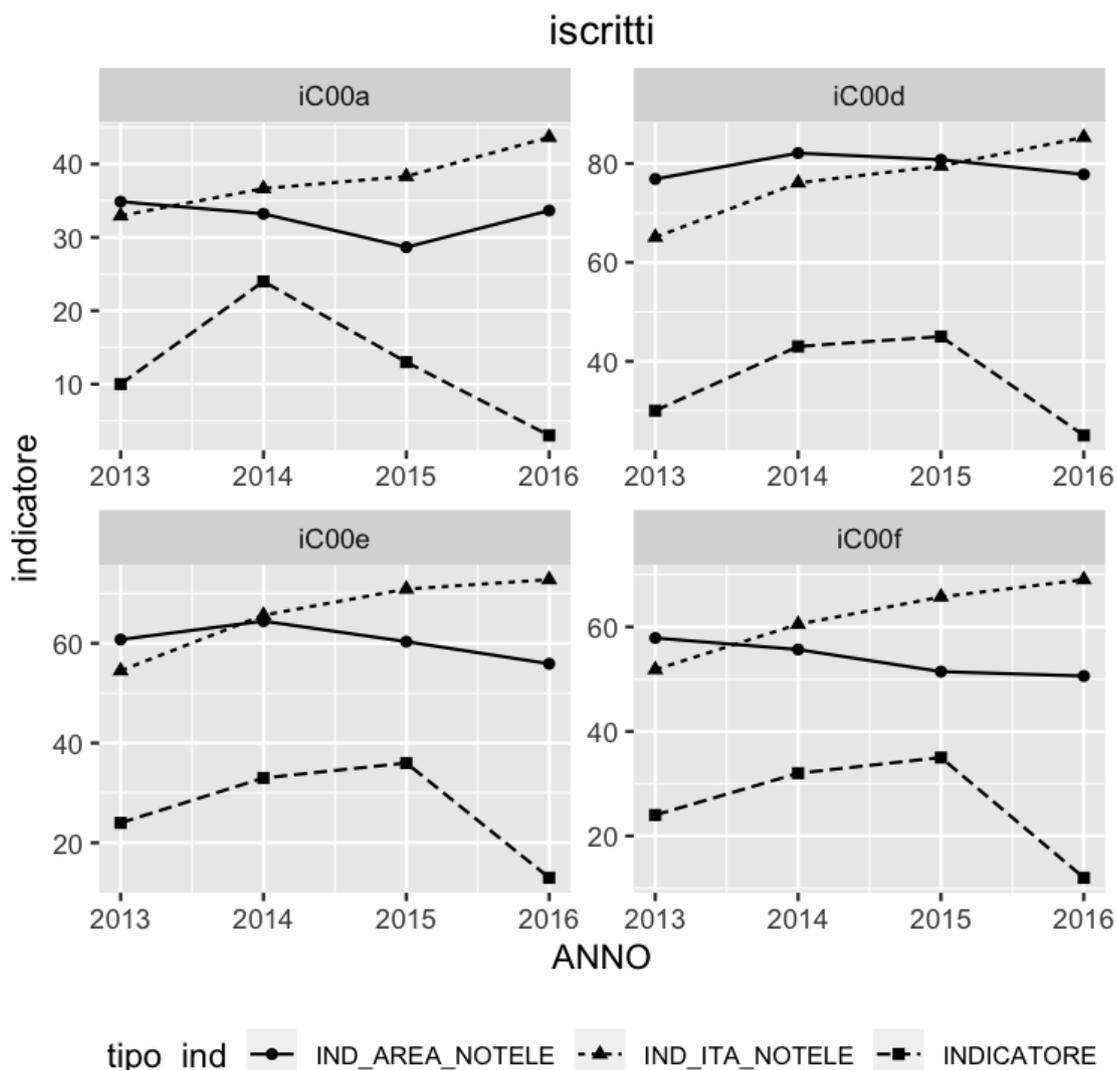
CODICE DESC_BREVE

iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

iC00d Iscritti (L, LMCU, LM)

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)

iC00f Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)



Gli indicatori relativi alle iscrizioni hanno raggiunto valori particolarmente preoccupanti per la coorte 2016-2017 e sono a valori drasticamente inferiori a quelli dell'Italia e dell'area geografica di riferimento. Fermo restando quanto detto nell'analisi per la laurea triennale relativamente alle piccole dimensioni dell'ateneo e del suo bacino di utenza, sarebbe certamente auspicabile raggiungere e mantenere costante un numero di immatricolazioni superiore alle 15 unità.



Fortunatamente il trend si è invertito con la coorte 2017 (fonte Data Warehouse di ateneo, DWH, <http://dwh.unibas.it>), con 14 immatricolati, e per il 2018 sembra si potrà contare, a regime, sullo stesso numero di immatricolazioni.

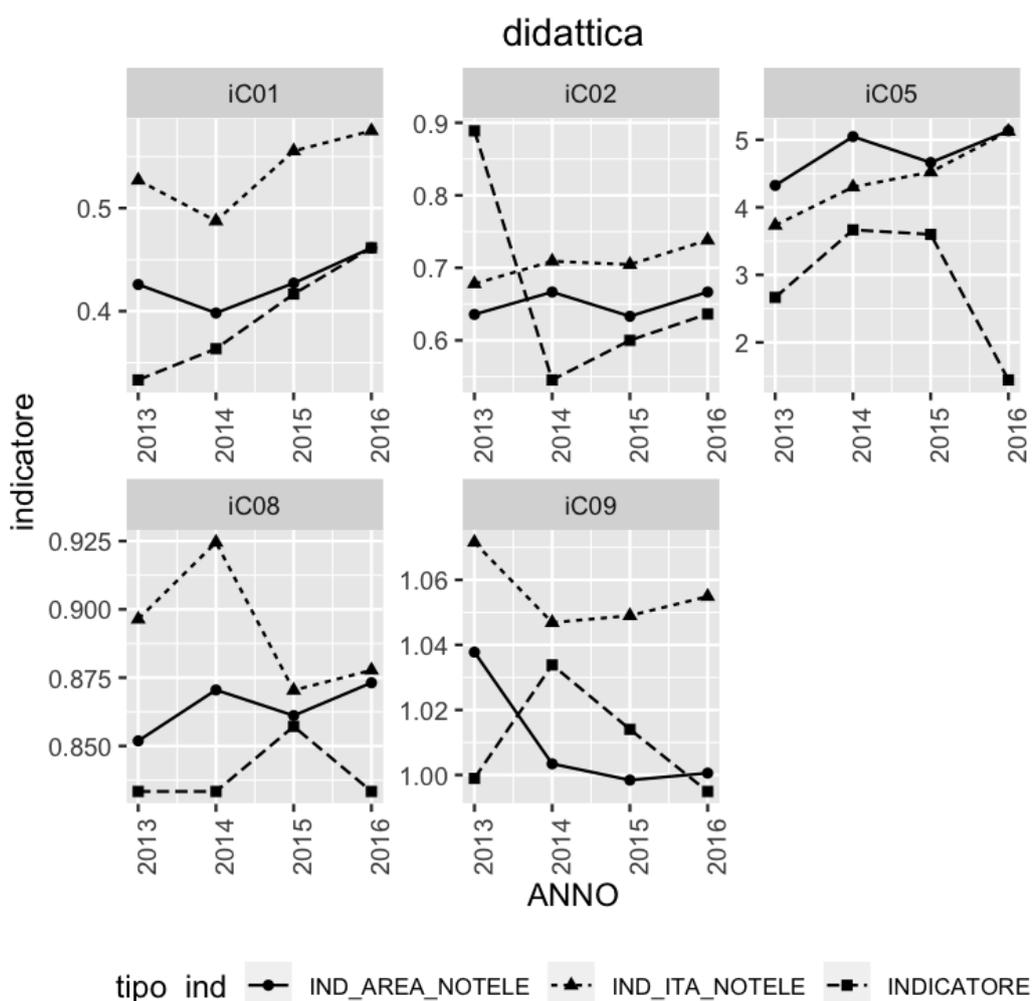
Il corso di studi mostra una buona attrattività (con i caveat già indicati per la laurea triennale) e appare interessante notare come la % di iscritti che hanno conseguito il diploma di maturità nei licei sia tendenzialmente più alta nella magistrale (57% nel 2017 e 45% di media nelle ultime 3 coorti). E' invece preoccupante il basso voto di laurea (<99 nella maggior parte degli immatricolati 2017, 71,4%, dato che però sembra essere in linea con i voti alla laurea triennale).



Didattica

CODICE DESC_BREVE

- iC01 % stud. iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
- iC02 % laur. (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*
- iC05 Rapporto studenti regolari:docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*
- iC08 % dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento
- iC09 Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)



I dati degli indicatori iC01 e iC02 sono in linea con l'area geografica, e anche se sono molto migliori che per la triennale, continuano ad essere più bassi dei risultati medi nazionali.



Il calo dell'indicatore iC05 è ovviamente dovuto al bassissimo numero di immatricolazioni nel 2016. Inferiore ai valori di riferimento dell'area l'indicatore iC08, mentre sicuramente preoccupante è il calo progressivo dell'indicatore iC09, indicatore della qualità della ricerca che, tuttavia, è ancora significativamente più alto del valore di riferimento (0,8).

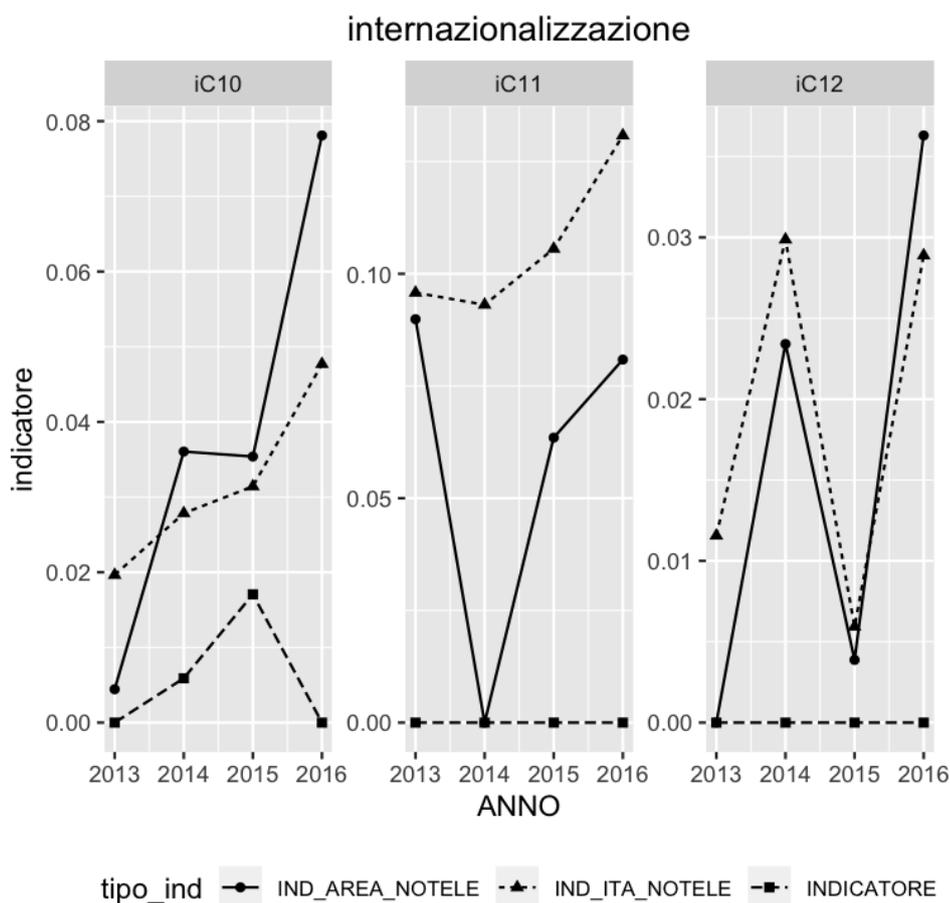
Internazionalizzazione

CODICE DESC_BREVE

iC10 % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

iC11 % laur. (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

iC12 % stud. iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*



Drammatica, come del resto per la triennale, la situazione dell'internazionalizzazione, con valori pari a 0 di iC11 e iC12 e valori molto bassi (0 per il 2016) per iC10, dato particolarmente preoccupante perché sia gli indicatori per l'area che quelli nazionali sono in ascesa. Si spera che l'internazionalizzazione del corso di studi possa invertire questa tendenza.



Didattica, altro

CODICE DESC_BREVE

iC13 % di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC14 % stud. che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC15 % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**

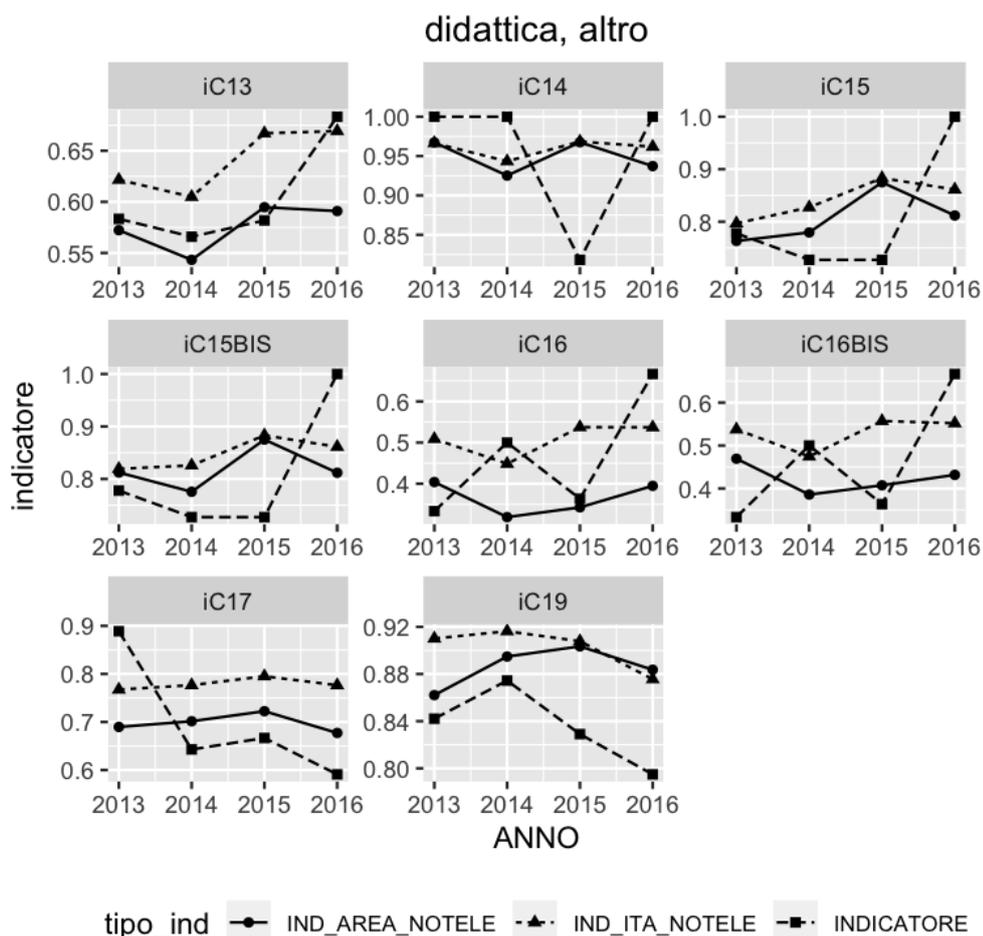
iC15BIS % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1:3 dei CFU previsti al I anno **

iC16 % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

iC16BIS % stud. che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2:3 dei CFU previsti al I anno **

iC17 % immat. (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC19 % ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata





Questo gruppo di indicatori mostra valori più soddisfacenti, con gli indicatori da iC13 a iC16 che per il 2016 raggiungono addirittura valori superiori a quelli nazionali e dell'area. Resta ancora bassa la % di laureati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (iC17) e occorrerebbe interrogarsi seriamente se la politica di accettare immatricolazioni sub-condizione sia sensata. Molto preoccupante la discesa dell'indicatore iC19 che indica probabilmente un'incidenza eccessiva di contrattisti e RT nella magistrale.



Percorso

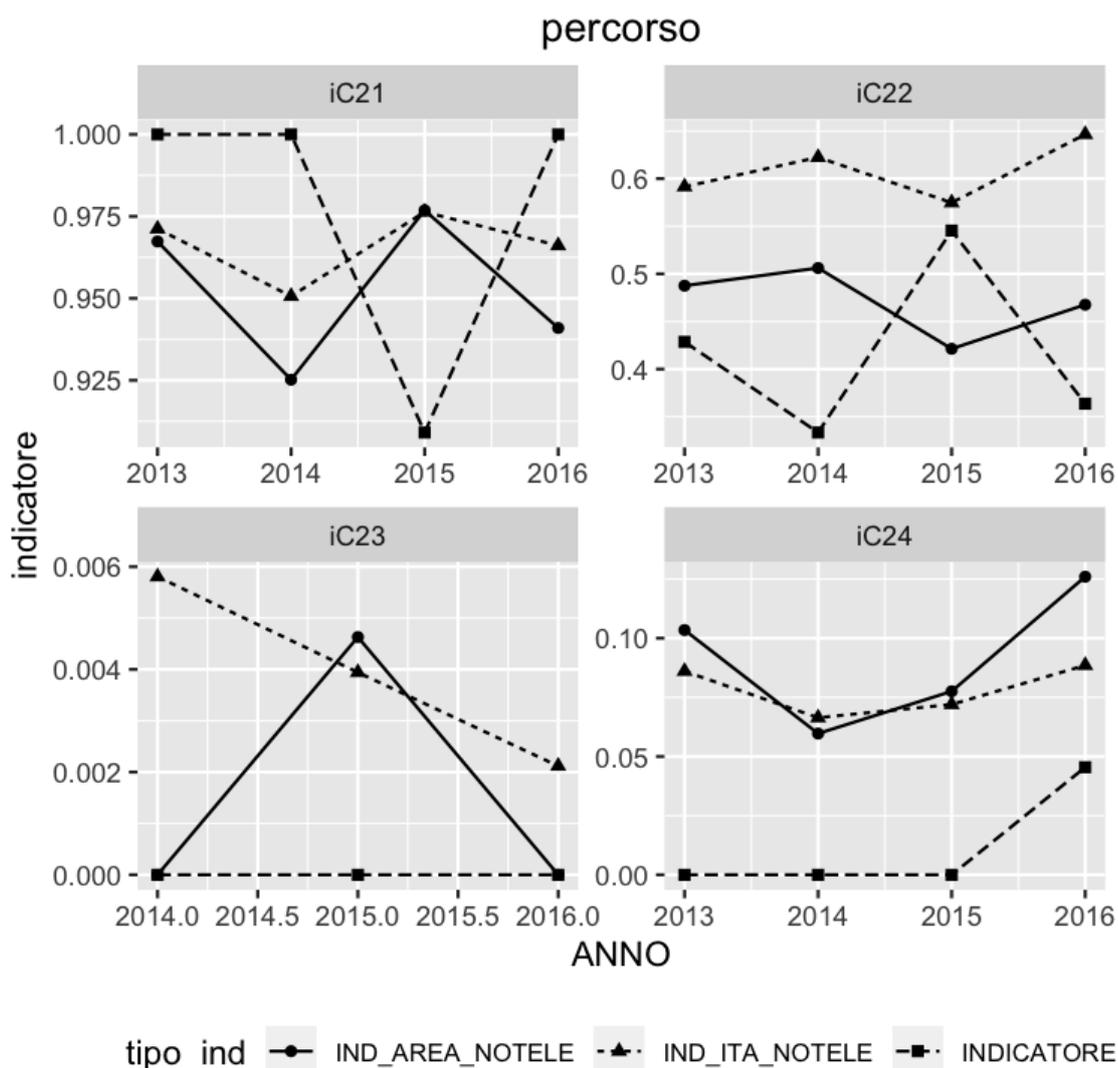
CODICE DESC_BREVE

iC21 % stud. che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**

iC22 % immat. (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

iC24 % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

iC23 % immat. (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **



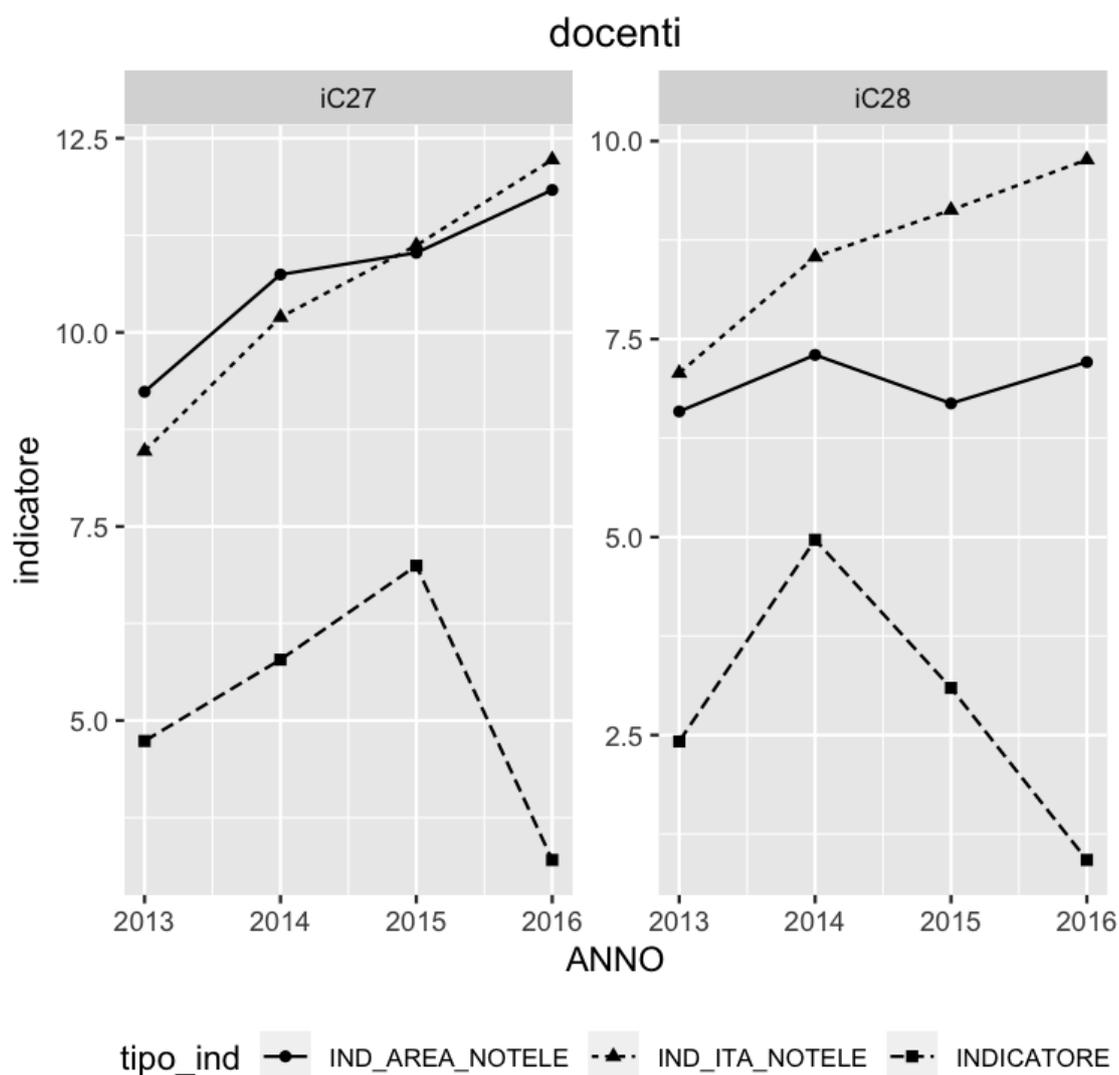
Questo gruppo di indicatori non mostra un trend particolare. Resta bassa, ma in linea con l'area, la % di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC22), mentre sono bassi abbandoni o trasferimenti.

Docenti

CODICE DESC_BREVE

iC27 Rapporto studenti iscritti:docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno:docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



Ancora una volta i valori molto bassi dei rapporti studenti/docenti sono dovuti al basso numero di immatricolazioni.